

# LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

La democrazia ha vinto.  
 Invitiamo amici e avversari a una costruttiva collaborazione.

## Le tradizioni democratiche di Imola nostra perdurano immutate

Le cifre parlano da sole, facendo giustizia di tutta una campagna di odio scandalosamente condotta dalla democrazia cristiana (e per cessi dai Comitati civici), dai sgarzanti o romitiani che fossero e da alcuni così detti oratori repubblicani.

Noi, per parte nostra, abbiamo tutto archiviato, ma non dimenticato. Dimenticheremo soltanto quando scopriremo nei nostri avversari la volontà onesta di cooperare e non di sabotare, di essere cittadini onesti e non fucinatori, come accadde la sera del 25 maggio fino a mezzanotte.

La scorbifanda furiosa di due o tre pazzi o affetti da isterismo idolo e impotente rimarrà nella cronaca imolese come un punto nero di inciviltà. Se la provocazione fosse stata raccolta dalla massa, che pacificamente tornava da un imponente comizio (e questa fu la causa occasionale della idrofobia di alcuni incoscienti), chissà quello che sarebbe accaduto!

Le più volgari insolenze, le più sanguinose ingiurie vennero ingoiate dal popolo, che aveva capito che i democristiani (disperati perché a sentire il loro Leone vi erano 200 persone, mentre a poche centinaia di metri ve ne erano sette ed ottomila a sentire altri oratori) cercavano affannosamente l'incidente, magari il fritto. Così: interesse della Polizia, della Prefettura, di Scelba, per rinviare sine die le elezioni che si presentavano già minacciate.

Tutto finì bene, per merito esclusivo del nostro popolo, che tutti i mali prevenuti dovrebbero ormai aver conosciuto.

Gettata nella pattumiera tutta la spazzatura della ignobile campagna elettorale avversaria, veniamo ai risultati, che sono stati quasi noi pensavamo. Il nostro Partito, non ostan-

te l'apparentamento imposto da necessità di tattica, e non ostante la propaganda logicamente poco differenziata, ha avuto una votazione che rappresenta un solido e tagliato trampolino di lancio per una più oculata e intensa organizzazione interna.

Come dimostriamo in altra parte del giornale, si è ripetuta, su per giù, la situazione del 18 aprile 1948, con un lieve regresso della democrazia cristiana e con un lieve aumento delle forze popolari.

Confidiamo che tutti rientrino nella calma e nella serenità, che noi per parte nostra non abbiamo mai perduto. Dicono che la calma è dei forti. E noi eravamo calmi perché sapevamo di avere compiuto il nostro dovere di cittadini, di socialisti e di pubblici amministratori e che la massa degli elettori non ci avrebbe negato ancora una volta la sua fiducia.

La fiducia è venuta. La tradizione democratica imolese, che risale al 1889 e che è legata ai più cari nomi del Socialismo imolese, continua.

Imola continua ad essere rossa, rossissima. Ma non si spaventi nessuno, neanche a freddo! Nulla accadrà di tragico; e come a Bologna non sono crollate le Due Torri, così a Imola non crollerà la torre dell'orologio né il bel campanile di San Cassiano.

E' accenato soltanto che il popolo imolese, nella sua grande maggioranza, ha voluto continuare ad essere amministrato dai suoi legittimi rappresentanti.

Ecco tutto.

Ma ciò non toglie che la voce, i desideri, le idee, i suggerimenti, i consigli di tutti i cittadini, senza alcuna distinzione, non siano per essere accolti, vagliati, considerati in una mutua comprensione, poiché vogliamo che la nostra cittadina (che qualcuno nella foga... oratoria ha voluto chiamar villaggio) prosperi ed emerga fra le altre.

Ecco quello che vogliamo noi. Lo vorranno anche gli altri?

Li aspettiamo alla prova.

La Redazione

## Ha vinto il Comune di Bologna; hanno vinto 52 Comuni della Provincia su 60; hanno vinto 20 Collegi Provinciali su 24

La Provincia di Bologna rimane la roccaforte della democrazia

Bologna ha vinto. (112.339 voti alle sinistre; 110.303 al blocchissimo della destra). Nonostante la serrata coalizione delle forze antipopolari, a dispetto dei brogli e delle pressioni della ultima ora, la Bologna delle antiche lotte democratiche, la Bologna dell'insurrezione d'Aprile, la Bologna della Medaglia d'oro, ha espresso la sua volontà di pace, ha dato la sua risposta senza tentennamenti alle minacce governative; ha smentito tutte le previsioni dei profeti ispirati delle agenzie clericali, ha votato per la libertà di tutti i suoi cittadini.

I Comitati Civici, l'Azione Cattolica, la Curia, la R.A.I., i grossi callibri del Viminale, i galoppini dell'agricoltura e dei capitani dell'industria, i giornalisti al servizio dei padroni, gli agenti dell'America — divisi da cento rivalità interne e da cento piccole ambizioni, ma uniti sotto la squallida bandiera della reazione — avevano puntato la parte più cospicua della posta in gioco su Palazzo d'Accursio per muovere di qui alla conquista di un dispotismo integrale, per colpire all'interno la roccaforte della democrazia e aprire la via alla rinviata di quella minoranza di privilegiati insopportabili del clima morale stabilito nella città dai rappresentanti del popolo.

La battaglia è stata dura, com'era facile prevedere considerata l'imponenza delle forze mobilitate nel campo avversario con la determinazione di conseguire ad ogni prezzo il successo. Un prezzo non metallico, badiate bene, visto che ieri mattina i fiduciari dei Comitati Civici pagavano fino a duemila lire l'uno i certificati elettorali dei cittadini che dichiaravano di volersi astenere dal voto.

Anche i missini sono stati accuratamente « lavorati » perché « non disperdessero il loro voto » votando fiamma tricolore e qualcuno di loro deve aver ceduto alle insistenze.

Sebbene il risultato della competizione fosse ormai irrimediabilmente sigillato nelle urne, anzi, quando ormai era cominciato lo spoglio delle schede, le agenzie di stampa continuavano a infondere dispauci alterati nei quali si profilava una quasi certa affermazione dei partiti governativi. Questi meschini espedienti non potevano in alcun modo incidere sui risultati, ma tale è stata la pervicacia con cui queste centrali di informazioni addomesticate hanno sostenuto la campagna della D. C. che anche di fronte alla palmaria realtà dei fatti esse rifiutavano di accettare la resa. Ora i cittadini di buona fede, gli uomini della strada, avranno un nuovo elemento di giudizio per qualificare questi venditori di fumo e capire a quali metodi si ispiri il loro mestiere.

Al successo di Bologna fanno corona le vittorie conseguite dai partiti del popolo negli altri centri della provincia. Dei 60 comuni bolognesi ben 52 sono stati conquistati dalle sinistre che ovunque hanno migliorato i risultati conseguiti il 18 aprile. A questa massiccia affermazione delle liste democratiche corrisponde un altro fenomeno che balza immediatamente all'occhio anche del critico politicamente più sprovveduto: il pieno, clamoroso, inesorabile allungamento della D. C. Sebbene un giudizio superficiale possa indurre a considerare come voti favorevoli al partito di De Gasperi tutti i voti raccolti dalle formazioni governative (e tale, indubbiamente e la conseguenza pratica dei suffragi che si sono riversati sul P.S.I. e sul P.R.I. legati al destino del carrozzone) del Viminale) è par vero che nel giudizio dell'elettore meno smaliziato questo orientamento verso i Partiti minori corrisponde ad una aperta condanna della politica clericale.

E la condanna appare anche più e la condanna appare anche più

severa sul piano provinciale dove 20 collegi su 24 hanno dato una nitida vittoria ai candidati socialisti e comunisti.

Tuttavia l'affermazione comunale di Bologna resta il fatto saliente di questa appassionata competizione.

Per settimane e settimane l'intero apparato propagandistico di Piazza del Gesù, fiancheggiato dai maggiori organi di stampa periodica e quotidiana del Paese e persino da « autorevoli » giornali stranieri, aveva fatto credere che la « sicura sconfitta » delle Sinistre a Bologna desinita « la capitale del Comunismo dell'Europa occidentale », avrebbe segnato l'inizio della « grande ritirata » delle forze popolari in tutta Italia. Se i nemici della democrazia si erano compromessi sino a questo punto, eviden-

temente avevano la sicurezza di tenere già la vittoria in tasca.

Se Bologna avesse perso, tutti i funerei araldi degli eserciti atlantici avrebbero dato fiato alle loro trombe per annunciare al mondo che le bandiere italiane del lavoro erano state gettate nella polvere. Invece non è andata così.

Da Bologna capitale dei lavoratori italiani doveva cominciare la rovina della democrazia? Ebbene, se Bologna ha cancellato con un'ondata di cosciente ardore politico i tetri progetti dei seminatori di guerra, possiamo ben dire che Bologna abbia vinto per la libertà di tutti i Comuni d'Italia, per la difesa di tutti i lavoratori.

g. n.

Leggete L'Avanti!

**PARTITO SOCIALISTA ITALIANO**  
 Unione Comunale Imolese

DOMENICA 10 Giugno, alle ore 10 precise, nel Teatro della Casa del Popolo avrà luogo la Commemorazione di

**GIACOMO MATTEOTTI**  
**e ROMEO GALLI**

Oratore per il primo: **Silvio Mantellini.**  
 Oratore per il secondo: **Prof. Silvio Alvisi.**

La cittadinanza è invitata ad intervenire per rendere omaggio ai due Grandi Scomparsi.

## Tradotte in cifre le batoste della D.C. e dei social-democratici

	LISTE	1951	1948	DIFFERENZA
MILANO	P.S.I. e P.C.I.	289.104	278.564	+ 10.540
	D. C.	238.693	335.156	- 116.463
	Socialdemocratici	111.185	125.036	- 13.851
	Liberali	49.299	11.397	+ 37.902
	Repubblicani	13.069	14.700	- 1.631
	M. S. I.	50.454	13.870	+ 36.584
Monarchici	23.936	7.756	+ 16.180	
BOLOGNA	P.S.I. e P.C.I.	112.339	99.946	+ 12.393
	D. C.	50.597	81.723	- 31.126
	Socialdemocratici	13.842	20.984	- 7.142
	Liberali	13.842	4.269	+ 9.573
	Repubblicani	4.446	5.673	- 1.227
	M. S. I.	7.743	2.662	+ 5.081
Monarchici	-	973	- 973	
VENEZIA	P.S.I. e P.C.I.	73.190	60.422	+ 12.768
	D. C.	68.070	92.655	- 24.585
	Socialdemocratici	18.190	10.187	+ 7.993
	Liberali	8.331	3.123	+ 5.208
	Repubblicani	1.637	3.305	- 1.668
	M. S. I.	10.693	3.210	+ 7.483
Monarchici	-	1.665	- 1.665	
GENOVA	P.S.I. e P.C.I.	196.788	183.589	+ 13.199
	D. C.	142.471	183.432	- 40.961
	Socialdemocratici	36.180	42.861	- 6.681
	Liberali	14.472	4.741	+ 9.731
	Repubblicani	19.563	12.434	+ 7.129
	M. S. I.	14.194	3.492	+ 10.702
Monarchici	-	1.724	- 1.724	
VERONA	P.S.I. e P.C.I.	34.578	27.113	+ 7.465
	D. C.	44.134	62.051	- 17.917
	Socialdemocratici	13.073	14.997	- 1.924
	Liberali	3.863	3.185	+ 678
	Repubblicani	746	649	+ 97
	M. S. I.	8.171	2.621	+ 5.550
Monarchici	2.209	906	+ 1.271	
PADOVA	P.S.I. e P.C.I.	28.133	24.286	+ 3.847
	D. C.	41.222	60.092	- 18.870
	Socialdemocratici	8.219	10.582	- 2.363
	Liberali	4.251	3.468	+ 783
	Repubblicani	975	1.117	- 142
	M. S. I.	8.169	2.174	+ 5.995
Monarchici	3.225	905	+ 2.320	
MANTOVA	P.S.I. e P.C.I.	13.719	14.796	- 1.077
	D. C.	10.261	14.610	- 4.349
	Socialdemocratici	3.575	4.115	- 540
	Liberali	977	203	+ 774
	Repubblicani	351	360	- 9
	M. S. I.	2.923	566	+ 2.357
Monarchici	-	319	- 319	
ROVIGO	P.S.I. e P.C.I.	11.389	11.240	+ 149
	D. C.	9.311	11.111	- 1.800
	Socialdemocratici	1.789	1.714	+ 75
	Liberali	-	386	- 386
	Repubblicani	-	181	- 181
	M. S. I.	1.705	519	+ 1.186
Monarchici	-	129	- 129	
RAVENNA	P.S.I. e P.C.I.	25.078	21.232	+ 3.846
	D. C.	7.947	10.648	- 2.701
	Socialdemocratici	1.970	2.136	- 166
	Liberali	361	360	+ 1
	Repubblicani	20.814	19.213	+ 1.601
	M. S. I.	1.608	706	+ 902
Monarchici	-	156	- 156	
NOVARA	P.S.I. e P.C.I.	22.737	22.131	+ 606
	D. C.	14.793	20.698	- 5.905
	Socialdemocratici	4.749	5.316	- 567
Destre		4.246	1.316	+ 2.930
TRENTO	P.S.I. e P.C.I.	8.471	5.564	+ 2.907
	D. C.	17.777	25.231	- 7.454
	Socialdemocratici	4.194	4.761	- 567
	Liberali	1.292	628	+ 664
	Repubblicani	-	-	-
	M. S. I.	-	-	-
Monarchici	-	-	-	
SAVONA	P.S.I. e P.C.I.	22.333	24.074	- 1.741
	D. C.	13.999	17.140	- 3.141
	Socialdemocratici	3.321	3.630	- 309
	Liberali	1.873	282	+ 1.591
	Repubblicani	1.369	1.084	+ 285
	M. S. I.	1.801	366	+ 1.435
Monarchici	-	192	- 192	
VIGENZA	P.S.I. e P.C.I.	11.771	16.303	- 4.532
	D. C.	20.773	38.277	- 17.504
	Socialdemocratici	6.623	6.644	- 21
	Liberali	2.254	1.414	+ 840
	Repubblicani	-	513	- 513
	M. S. I.	3.109	1.378	+ 1.731
Monarchici	694	271	+ 423	

## L'ex Circondario d'Imola

(Comuni di Imola, Mordano, Dozza, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio)

Easi formarono due Collegi Provinciali.

Nel I Collegio, il candidato comunista (scelto dai due partiti di sinistra collegati), Ezio Zanelli, ha battuto l'avversario Giulio Miceli con una fortissima maggioranza di 3742 voti, oltre i 2573 voti toccati al secondo candidato, Prof. Nazario Galassi.

Nel II Collegio, che gli avversari si erano fabbricato... sapientemente con la ferma convinzione di vincere, il candidato socialista (scelto dai due partiti di sinistra collegati), Prof. Silvio Alvisi, ha battuto l'avversario Dott. Giambattista Morsiani con una maggioranza di circa 3500 voti.

Parliamo un po' di questo secondo Collegio, detto di Imola sud-est.

Il Comune di Mordano, incluso, ha dato una meravigliosa affermazione (oltre 250 voti di maggioranza), tenendo anche conto che il candidato democristiano è un Mordanese.

Località ritenute rocche forti della democrazia cristiana, hanno dato votazioni strabilianti. Infatti parecchie centinaia di voti sono discesi al candidato Alvisi dalle colline di Giovenello e Pedisano; Zello ha dato ad Alvisi 412 voti contro i 222 dell'avversario; S. Prospero ha dato ad Alvisi una maggioranza nei due seggi di 86 voti.

Solo 4 Sezioni di città hanno dato una maggioranza di pochi voti all'avversario; le altre hanno dato quasi tutte maggioranze risultate.

Ne offriamo alcune:

Sec. 2° Alvisi 476	Morsiani 246
» 4° » 282	» 165
» 6° » 446	» 210
» 10° » 284	» 217
» 13° » 405	» 278
» 14° » 428	» 258
» 15° » 345	» 212
» 16° » 377	» 198
» 17° » 316	» 183
» 19° » 406	» 187
» 20° » 463	» 237
» 22° » 519	» 177
(anno Pedisano e Giovenello)	
» 40° » 364	» 129
» 41° » 398	» 129

Tutte le altre Sezioni hanno dato ad Alvisi una maggioranza tra gli 80 e i 100 voti.

Complessivamente, come già si è detto, il II Collegio (comprendente anche tutta la nostra città) ha dato al compagno Alvisi una maggioranza di circa 3500 voti.

Era da noi attesa la vittoria sul nome del carissimo compagno; ma il successo è stato superiore ad ogni aspettativa.

I compagni tutti e i cittadini in grande maggioranza ne sono stati rivamente compiaciuti, e non sono mancate manifestazioni di simpatia verso il compagno Alvisi, che andrà, insieme al compagno Zanelli, al nuovo e democratico Consiglio Provinciale a sostenere gli interessi delle nostre zone e delle Istituzioni Provinciali che vivono anche nella nostra città.

Ed ora passiamo ai sette Comuni dell'ex Circondario, cioè ai risultati delle rispettive Elezioni comunali.

**IMOLA**

Partito Comunista . . . . .voti 12.743  
 Partito Socialista . . . . .voti 4.339  
 Lista « Santerno » . . . . .voti 265

Quindi blocco della sinistra  
 voti 17.447

(Il 18 aprile 1948 il Fronte Democratico Popolare ebbe voti 17.098; perciò la situazione è alquanto migliorata).

Democrazia Cristiana . . . . .voti 6775  
 Unità Socialista . . . . .voti 2778  
 Repubblicani . . . . .voti 584  
 M. S. I. . . . .voti 725

Quindi blocco della destra  
 voti 10.861

(Il 18 aprile 1948 lo stesso blocco ebbe voti 16.802; perciò situazione pressoché invariata; ma la D. C. perde circa mille voti; l'Unità Socialista guadagna 400 voti; i repubblicani ne perdono oltre 200, il M. S. I. ne guadagna oltre 500).

Vantaggio complessivo del blocco della sinistra di voti 6.586.

(I voti di vantaggio del 18 aprile 1948 furono 6.296).

**MORDANO**

Bella, significativa vittoria, che la borghesia locale, capeggiata dalla democrazia cristiana, non si aspettava.

Lista democratica pop. . . . .voti 1317  
 Avversari . . . . .voti 981

**DOZZA**

Lotta serrata, perfino con una discreta puntarella fascista.

Lista democratica pop. . . . .voti 980  
 Avversari . . . . .voti 818

**CASAL FIUMANESE**

Nonostante le montature e le gonfiature antiproletarie, ecco il risultato:

Lista democratica pop. . . . .voti 1361  
 Avversari . . . . .voti 704

**BORGIO TOSSIGNANO**

Altro Comune che preti e fascisti darano per conquistato; anzi questi ultimi pare avessero già preparato l'olio di ricino. Ecco invece i risultati:

Lista democratica pop. . . . .voti 994  
 Avversari . . . . .voti 949

**FONTANELICE**

Non ostante una certa homba, accoppiata però nelle mani di chi la voleva lanciare, la vittoria nostra è passata.

Lista democratica pop. . . . .voti 829  
 Avversari . . . . .voti 659

**CASTEL DEL RIO**

L'ultimo Comune della nostra ex-città del Santerno non ha voluto essere da meno, non ostante la presenza di 130 voti di nostalgici fascisti.

Lista democratica pop. . . . .voti 825  
 Avversari . . . . .voti 661

Leggete e diffondete la stampa socialista in stampa socialista

I dati parlano chiaro: la Democrazia Cristiana è in regresso ovunque, ovunque si progredisca l'opposizione ed è avanzato il nostro partito. E si deve solo al tradimento dei social-democratici nei grandi centri come Milano, Genova e Venezia sono state sottratte all'amministrazione democratica della classe lavoratrice che le aveva conquistate nelle elezioni del 1946.

Partito Socialista Italiano Unione Comunale Imolese

Mentre ritornava dalle sue mansioni, è caduto seri, vittima di un incidente stradale, il carissimo compagno

MARIO TARLAZZI Direttore Didattico

Societista di vecchia data e di ferma fede, partecipò alle lotte del nostro Partito fino dal tempo della prima guerra mondiale, fu un tenace oppositore del fascismo, da cui ebbe persecuzioni di ogni genere: lavoro silenzioso nel movimento clandestino, fu sindaco per qualche tempo e poi vice-sindaco durante il periodo del Comitato di Liberazione Nazionale, e dal marzo 1946 fino ad oggi ha fatto parte della Giunta Comunale in rappresentanza del nostro Partito, sia come vice-sindaco sia come Assessore alla Pubblica Istruzione. Ora ricopre il posto di Direttore Didattico del Circolo di Medicina.

Sempre e dovunque profuse le eccelse doti del cuore e della mente, guadagnandosi l'affetto e la stima di quanti ne poterono apprezzare l'attività e la bontà.

Affranto dal dolore inchiniamo i rosai vessilli sulla sua bara. Egli va ad aggiungersi alla schiera gloriosa di quei Compagni che ci hanno lasciato in retaggio il dovere di imitare l'esempio nel disinteresse, nella onestà, nel lavoro e nella fede.

Alla desolata Famiglia e ai Parenti sia di conforto il compianto dei Socialisti imolesi e quello di tutta la cittadinanza.

Imola, 1 giugno 1951.

IL COMITATO ESECUTIVO

PANORAMA della lotta Elektorale

La lotta elettorale, qui a Imola, è stata movimentata e non sono mancati sui muri manifesti delle varie liste in lotta. Qualcuno addirittura abominevole: basta quello del tridico dove sono messe in bella figura di Andrea Costa e di Anselmo Marabini. Ma, la banalità, è stata frustrata dal responso degli elettori.

I pubblici comizi sono stati numerosi e ogni parte si è prodigata ad esibirsi, onestamente o meno, nei suoi cartacci.

Il nostro Partito Socialista non ha smesso il suo sistema di lotta tradizionale, sistema questo che si libra in alto. Nessuno può smentire questo. Esso ha chiuso, assieme all'apparato Partito Comunista, la campagna elettorale con un pubblico comizio, venerdì sera 25.000 m., tenuto nella Piazza Codronchi, detta comunemente Piazza del mercato dei polli.

Quella sera la piazza era gremitissima di massaie e di operai. Il numero pubblico, notata la presenza del compagno On. Tonino Graziadei, gli ha subito tributato un applauso, chiamandolo alla presidenza del Comizio. Egli, con quella spontaneità che gli è tutta propria, ha con accente parole aperte il comizio, ringraziando i presenti della loro deferenza a suo riguardo.

Per primo ha preso la parola il Vice-Sindaco compagno Codronchi, il quale ha voluto soprattutto porre nella dovuta evidenza quanto l'Amministrazione Comunale, pur nelle più difficili condizioni, ha fatto per la Città specie nel campo assistenziale.

Ha parlato chiaro e con accuratezza riscuotendo l'unanime consenso. Lo segue il Sindaco Vespiñana, il quale fa una minuta disamina dell'attività amministrativa svolta in questi cinque anni, attività che è docu-

mentata nella pubblicazione che tutti i cittadini dovrebbero conoscere e che resterà documento probatorio ed incontestabile di una onesta e democratica amministrazione. Il Sindaco chiude il suo sobrio discorso fra gli applausi.

Quando al microfono si presenta il compagno Prof. Alvisi, candidato, oltreché al Consiglio Comunale al Consiglio Provinciale, la folla applaude freneticamente ed è ansiosa di ascoltare il popolare oratore. Diciamo subito che il suo discorso, basato su inconfutabili documentazioni e fatti inconfutabili, ha destato una non comune attenzione ed approvazione.

Egli ha illustrato i principali punti programmatici e i più salienti episodi politici nazionali e internazionali, per dimostrare che i veri italiani sono coloro che, come i socialisti, si preoccupano di mantenere la pace, di potenziare i liberi Comuni, di dare lavoro e pane alle classi operaie, di dare giustizia e libertà.

Ha avuto, come al solito, sponti felicitissimi, che hanno provocato l'entusiasmo dell'immensa folla, la quale, poi, a comizio finito, ha sfoltito con l'intendimento di valersi della scheda per conservare al popolo il Comune d'Imola.

E così è stato.

Un telegramma significativo

Le locale Camera del Lavoro ha inviato al compagno Prof. SILVIO ALVISI il seguente telegramma: « Congratulazioni sincere fervide dei lavoratori imolesi ».

I Turisti della Gita ROMA-NAPOLI-CAPRI ringraziano il Gruppo Turistico Socialista, organizzatore della bella gita e versano pro campagna elettorale L. 3597.

Camera Comm. Industrie Agric. - Bologna

Regolamento per la concessione di premi di operosità e fedeltà ad impiegati, operai e contadini.

Art. 1. - La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Bologna istituisce annualmente 15 premi allo scopo di premiare la operosità e la fedeltà dei prestatori d'opera (impiegati, operai, contadini) che si trovano da lungo tempo alle dipendenze di aziende industriali, artigiane, commerciali e agricole aventi sede nella Provincia di Bologna.

I 15 premi sono destinati come segue: - 3 premi da L. 25.000 ciascuno con medaglia oro grande ai prestatori d'opera con non meno di 50 anni di servizio; - 10 premi da L. 15.000 ciascuno con medaglia oro piccola ai prestatori d'opera con non meno di 25 anni di servizio.

Art. 2. - Il concorso fra gli aventi diritto viene bandito ogni anno entro il 15 marzo. Gli interessati dovranno fare pervenire alla Camera di Commercio entro il 30 giugno la domanda di ammissione al concorso in carta libera insieme all'attestazione dell'azienda dalla quale risulti la data di assunzione in servizio del concorrente, la natura del rapporto d'impiego, la prestazione ininterrotta del servizio stesso, salvo eventuali interruzioni per malattia o per l'adempimento di obblighi di leva, nonché la fedeltà e l'operosità dimostrate costantemente dal concorrente.

La domanda deve essere corredata dal certificato di nascita e da tutti quei documenti e titoli dei quali i concorrenti ritengono utile la presentazione.

Art. 3. - I concorrenti debbono dimostrare di non avere legami di parentela con i rispettivi datori di lavoro.

Art. 4. - I concorrenti già premiati per anzianità di 25 anni potranno partecipare in seguito soltanto al concorso per anzianità di 50 anni di servizio.

Art. 5. - Entro il 31 agosto la Camera di Commercio esamina le domande e delibera l'assegnazione dei premi.

Art. 6. - I premi vengono distribuiti alla Camera di Commercio il 4 ottobre successivo, in pubblica adunanza, alla presenza delle Autorità provinciali e cittadine.

Il Presidente Prof. Giovanni Merlini

Assoc. Nazionale Combattenti e Reduci Assoc. Naz. Famiglie Caduti in guerra Sezioni di Imola

PESCA-LOTTERIA Sabato 9 e Domenica 10 Giugno 1951 nel CENTRO CITTADINO. RICCHISSIMI PREMI

INFORTUNIO SUL LAVORO

Nel pomeriggio di Martedì, al giovane compagno Pelliconi Angelo Dervis, figlio del carissimo amico e compagno Gini del Corriere Pollini, mentre era intento al suo lavoro ad una sega dello stabilimento Castelli, è occorso un non lieve infortunio, nel quale ha perso completamente il dito pollice della mano sinistra e l'indice dovrà forse essere amputato. Si trova ricoverato al nostro Ospedale Civile di dove, occorrendo, sarà portato a Bologna al « Putti ».

Denunce tardive abbonamento I.G.E. 1951

L'Assoc. Artigiana Bolognese in Via Garibaldi 4, comunica che il Ministero delle Finanze, in relazione all'intervento da parte della Confederazione Generale dell'Artigianato Italiano, ha stabilito con circolare n. 71038 del 20 aprile u. s., che la pena pecuniaria (prevista dalla legge nella misura da L. 1.000 a L. 30.000) applicabile per le denunce tardive di abbonamento all'imposta generale sull'entrata per l'anno 1951, possa abbassarsi, per le dichiarazioni presentate entro il 20 aprile u. s., quando l'infrazione non abbia formato oggetto di verbale di accertamento e determinarsi nella misura di L. 1000 negli altri casi.

Gli amici della "Lotta"

Somma precedente L. 63.022 Giocatori di stoppina 45 Giocatori di quartugio 30 Giocatori di bridge 70 Creti Pietro 80 Denis Cayna e famiglia, ricordando la memoria di Marchetti Paolo 300 Cimatti Umberto deplorando contro i profanatori dei nostri Marabini Andrea Costa e Anselmo Marabini 50 Dopo le elezioni, Mario Sangiorgi 100 I pompieri per auguri ai comp. Borghi 50 in memoria dell'indimenticabile compagno Mario Tarlazzi 250 Totale L. 63.067

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI"

La famiglia Gianni in memoria di Guido Claudio Cassandri, L. 300, Sina e Rita Magrin in memoria di Albertani Giuseppe Adelfa, 500, Bettina Sizzi in memoria di Celso Belloni nel 100° anniversario della morte, 500; Marguccia Galli Pratesi in memoria di Paolo non anniversario della morte di Romeo Galli, 500; Manzoni Giuseppe nell'anniversario della morte di Romeo Galli, 500; La famiglia di Romeo Galli nel 50° anniversario della morte di Lui, 2000; La Coop. Ceramica in memoria dell'ex Socio Landini Augusto, 500.

PIRATELLO

Venerdì sera 25 maggio u. s. in una sala grandissima, il segretario della Sezione Socialista « A. Costa » di Imola Sangiorgi e Giovanni del Comitato Elektorale, hanno tenuto un comizio elettorale, avvertendo tutti i problemi di attualità, parlando di lavoro, di salute, di istruzione, di giustizia e di pace per le liste popolari, anche che saranno date e saranno garantite di sera ed onesta amministrazione della cosa pubblica.

I due nostri compagni hanno raccolto le tempore degli elettori, e l'ha dimostrato l'esito delle votazioni.

MARIO SANGIORGI, redattore responsabile. Coop. Tipogr.-Ediz. « P. Sabatini » - Imola

Teatro MODERNISSIMO - Imola Grande Compagnia Lirica. Lunedì 11 e Martedì 12 corr. ore 21 prec. RIGOLETTO / TOSCA. Protagonista dell'opera "Tosca", Carlo Guiciandu celebre Baritone del Teatro Colon di Buenos Aires - trionfatore nei nostri principali Teatri italiani e dell'estero. Orchestra e coristi d'ambo i sessi del Teatro Comunale di Bologna. M. Direttore: SILVIO TAGLIAPIETRA

DA Toni Metodico Viale Paolo Galeati CARBONE e LEGNA DA ARDERE a prezzi di assoluta concorrenza

Anche ad Imola sono arrivati i prodotti delle rinomate fonti di Grodo (Domodossola). Li troverete presso la Ditta ANGELO PLATA VIA CAROLI N. 11 Concessionaria per la Zona

RUBRICA SANITARIA Prof. Dott. TITO GUERRIERI Libero Docente Università Bologna

MALATTIE GENITO URINARIE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI Consultazioni in IMOLA Via Emilia, 232 Martedì e Sabato ore 8,30-10 BOLOGNA - Via U. Bossi 13 - Tel. 279-74

AVVISO Il Dott. CARLO PASINI specialista malattie dei bambini, ha trasferito abitazione e ambulatorio in Via Felice Orsini, 28, telefono 56.

Il Dott. M. CATENA MEDICO DENTISTA, comunica d'aver trasferito il proprio ambulatorio da Via F. Orsini 6 in Via Cavour 63 (angolo via Appia, piano terreno).

VESTITI USATI SI RIMETTONO A NUOVO alla lavanderia Chimica e Tintoria UTILI. Negozio di fronte al « Palazzo Monsignani » Laboratorio fuori Porta Romana - IMOLA

Imolesi! Fatevi Soci del Magazzino Generale Cooperativo di Consumo. Una macchina da cucire e novantanove altri premi saranno sorteggiati al 30 giugno prossimo tra tutti i soci.

Pellicceria PIETRO PALLONI - Imola Via Garibaldi, 16. Per i vostri acquisti rivolgetevi alla: Pellicceria PIETRO PALLONI - Imola. Confezioni su misura - Rimodernizzazioni - Antica Casa di fiducia. Si ricevono pellicce e pelotto per la conservazione durante l'estate in VIA GARIBOLDI, 16.

Prof. Dott. ROMEO GALLI CHIRURGO PRIMARIO OSPEDALE CIVILE CONSULTAZIONI: Martedì dalle ore 10 alle ore 13 Giovedì dalle ore 14,30 alle 16,30 Sabato dalle ore 10 alle ore 13 PIAZZA ERBE n. 5 Tutti i pomeriggi feriali dalle 16 alle 18 presso l'Ospedale

Dott. SEBASTIANO IERNA già Assistente Clinica Medica dell'Università di Catania Specialista MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO MALATTIE DI CUORE - MEDICINA INTERNA AMBULATORIO I giorni feriali (escluso il mercoledì) dalle 16 alle 19 - Domenica dalle 11 alle 13 - Imola, Via Appia, 38 A DOMICILIO PER APPUNTAMENTO

Prof. NICOLA TEDESCHI DOCENTE E SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE CURA DELLE VARIETÀ Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 19 IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALGONI stesso stabile

Dott. GUIDO PIFFERI SPECIALISTA MALATTIE ORECCHIO NASO GOLA già Assistente Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Modena Abitazione e Ambulatorio: Via Cavour, 78 - IMOLA - Telef. 1-43 RICEVE TUTTI I GIORNI Aerosol-terapia Audiometri EIT americano per esami completi dell'udito.

Il Dott. Franco Poggipollini MEDICO CHIRURGO Specialista Malattie dei Bambini Medicina Interna - Malattie nervose VIA CAVOUR, 64 p. I. (Pal. Pretura) Riceve tutti i giorni feriali dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 15; festivi dalle ore 10 alle 11.

Esultanza per la conseguita vittoria

Esultanza giustificata, solenne e vibratissima, ma nel contempo seria e composta, per quanto voglia essere misconosciuta dagli avversari. È bastato lo spargersi della notizia che in Piazza Matteotti alle ore 20,30 di Martedì, dal balcone municipale, gli oratori popolari avrebbero parlato al pubblico, perché la capace Piazza, intitolata al grande Martire, sulla cui luminosa figura si tenta invano di speculare, fosse zeppa di lavoratori d'ambo i sessi. Abbiamo notato la presenza dell'On. Tonino Graziadei che si è voluto trattenerci a Imola.

Si sono seguiti nell'ordine: L'On. Andrea Marabini, Ezio anelli, riuscito eletto Consigliere Provinciale, il Sindaco Vespiñana ed il Prof. Silvio Alvisi che ha visto ben coronati i suoi sforzi essendo riuscito Consigliere Comunale e con lusinghiera votazione Consigliere Provinciale.

L'On. MARABINI: A nome delle liste popolari democratiche, apro questa importante manifestazione nella quale il popolo vuol dimostrare il suo giubilo. Imola ha vinto, mantenendo così, e non poteva essere altrimenti, la sua tradizione Socialista. Il nostro Comune che fu strappato fino dal 1889 resta e resterà amministrato dai veri rappresentanti del popolo lavoratore.

Critica il vergognoso intervento del clero, che non ha risparmiato in questa lotta elettorale la menzogna e l'insidia del contenzioso. ZANELLI: A campagna elettorale chiusa ci sono molte considerazioni da fare. Alla valanga di calunnie e di insinuazioni, abbiamo risposto con una valanga di voti. Noi continueremo ad assolvere onestamente il nostro mandato, come ci siamo sempre prefissi. I problemi sono gravi, anche perché il Governo nero trova sempre modo di sabotare quanto giustamente si chiede nel campo delle istituzioni negli interessi della classe lavoratrice alla quale resterebbe sempre attaccati.

Prof. ALVISI: Si duole che i suoi mezzi vocali si siano stancati, ma ciò è avvenuto ad impresa compiuta. Le calunnie spuliate al nostro riguardo sono passate e le abbiamo passate all'archivio. Critica la cattiva impostazione della lotta elettorale da parte dei partiti avversari e di quelli appartenenti alla D. C.

Imola rossa dal 1889 è rimasta più rossa e non si è arrenduta. Noi Socialisti abbiamo le nostre ideologie e sul terreno amministrativo possiamo intenderci, come ci siamo intesi in questi cinque anni di amministrazione comunale nella quale abbiamo avuto l'approvazione del nostro operato. Ha un accento di rampogna per l'espulsione del vergognoso tridico che copre di lutto chi lo ha fatto esporre, costretto a staccarlo con la forza brava.

Nonno esultanti che Imola si è distinta in Italia ed all'Estero. La vittoria però non si accieca. Evacuare i Comuni limitrofi che sono rimasti alle amministrazioni democristiane. Conosciamo qual'è il nostro dovere e lo compieremo fino in fondo e non ci spaventiamo certo il costrutto delle minoranze. Il Sindaco Vespiñana: Dichiaro che la 1a Sessione elettorale non avendo ancora terminato i suoi lavori, egli non può dare dati precisi, è certo però che è stata conseguita l'umiltà vittoria. Illustra poi quanto fu fatto e quanto

RISULTATI ELEZIONI COMUNALI

CANDIDATI ELETTI CONSIGLIERI

Lista Marabini: 1 Vespiñana Verardo . . . . . 13464 2 Marabini Andrea . . . . . 13036 3 Volta Ofelio . . . . . 13028 4 Marignani Marino . . . . . 12999 5 Gualandri Guido . . . . . 12969 6 Ruggi Amedeo . . . . . 12954 7 Marchesi Giacomo . . . . . 12948 8 Chiocciola Giorgio . . . . . 12330 9 Torabual Pietro . . . . . 12305 10 Mazzolini Arturo . . . . . 12287 11 Lamleri Leo . . . . . 12266 12 Mazzini Giovanni . . . . . 12257 13 Selva Alfredo . . . . . 12253 14 Guadagnoli Vittoria . . . . . 12246 15 Ravanelli Paride . . . . . 12243 16 Pelliconi Aldo . . . . . 12233 17 Gollini Ello . . . . . 12215 18 Mirandola Guido . . . . . 12204 19 Casella Angelo . . . . . 6582 20 Alvisi Silvio . . . . . 4717 21 Sangiorgi Gaetano . . . . . 4657 31 Codronchi Torelli L. . . . . 4351 32 Del Rosso Ferruccio . . . . . 4347 33 Giovanardi Alfredo . . . . . 4347 34 Domenicali Rino . . . . . 4345 35 Contavalli Primo . . . . . 2585 36 Miceli Giulio . . . . . 2372 37 Cacciari Europe . . . . . 2327 38 Xella Livio . . . . . 760 39 Terzani Giacomo . . . . . 678 40 Cardelli Dante . . . . . 4702 29 Sanzi Andrea Costa . . . . . 4702 30 Sangiorgi Gaetano . . . . . 4717 31 Codronchi Torelli L. . . . . 4657 32 Del Rosso Ferruccio . . . . . 4351 33 Giovanardi Alfredo . . . . . 4347 34 Domenicali Rino . . . . . 4347 35 Contavalli Primo . . . . . 4345

Chiusura totale dei negozi il 2 Giugno, Festa della Repubblica

In occasione della festività del 2 Giugno tutti i negozi di generi alimentari e non alimentari osserveranno la chiusura totale. I forni provvederanno pertanto alla doppia il giorno 1 Giugno. È fatta eccezione per le sole latterie che chiuderanno a termine della distribuzione del latte.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA CAVULLI ELIO, ringrazia sentitamente il Prof. Peia, il Dott. Colletti, il Dott. Orselli e il personale tutto della Sezione Medicina d'ora, per le accurate cure prodigate alla figlia Luisa affetta da tifo; inoltre esprime il ringraziamento al medico curante Dott. Aldo Barozzani.

Si è votato in 28 Provincie

Ancona, Ascoli Piceno, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Forlì, Genova, Imperia, Nocera, Mantova, Milano, Novara, Padova, Pavia, Pesaro, Ravenna, Reggio, Sassona, Sondrio, Trento, Treviso, Varese, Venezia, Verona, Vicenza. A Vercelli si è votato per le sole elezioni provinciali. Complessivamente si è votato in 2735 Comuni di cui 2537 con popolazione fino a 10.000 abitanti e 198 con popolazione oltre i 10.000 abitanti. La popolazione totale di questi Comuni è di 14.777.635 abitanti, di cui una buona metà comprende la popolazione dei piccoli centri; quella dei grandi centri è infatti di 7.345.425 abitanti.

Politicamente i Comuni, in cui si è votato domenica scorsa, si dividevano nella seguente maniera. 1170 erano con maggioranza dei Partiti di sinistra (socialista e comunista) e 1216 con maggioranza democristiana e soci. La popolazione complessiva dei primi 1170 è di 6.231.355 abitanti, mentre quella dei secondi 1216 è di 6.926.983. Cento Comuni poi erano retti da Comissari prefettizi e altri 249 dai partiti locali.

Il governo democristiano, per il primo turno delle elezioni, ha scelto sapientemente e strategicamente quelle province, nei cui capoluoghi il Fronte Democratico Popolare nel 18 aprile 1948 non raggiunse il 50% dei voti, cioè Bologna, Venezia, Milano, Forlì, Ravenna, Rovigo, Padova, Verona, Vicenza ed altre province venete. Reggio Emilia, Modena e Ferrara, in cui il Fronte raggiunse e superò il 50% sono state assegnate al secondo turno.

Ed appunto per influenzare le elezioni del secondo turno, la intelligente democrazia cristiana, dopo avere lungamente ponderato, ha messo nel 1° turno quelle province e quelle città dove riteneva più probabile la conferma dei risultati del 18 aprile 1948, cioè il mantenimento delle vecchie posizioni. E il compito informativo di questo capitolino è finito.

Il Gran Premio d'Italia Int. di Moto Cross

Tradizione cittadina e Nazionale. Domenica prossima 3 corrente, alle ore 15,30, sul classico percorso delle Arque Milneri, avrà luogo la III edizione del Gran Premio d'Italia di Moto Cross, la spettacolare gara internazionale che il Moto Club Imola, con alto senso sportivo, organizza già da 4 anni. Quest'anno la manifestazione Imolesi riveste particolare importanza in quanto valevole come i prova per l'assegnazione del Trofeo della Federazione Motociclistica Italiana (Campionato Italiano). Lives, Hall, Meunier, Painot, Lemoine, Prieur, che prenderanno posto alla gara di domenica, sono da tempo tra i migliori specialisti di Moto Cross e non hanno bisogno di presentazioni per il pubblico Imolese.

Deve invece sottolinearsi quest'anno la severa preparazione tecnica e meccanica degli italiani. Albertazzi, Campione d'Italia, pilota una C. M. speciale da Moto Cross, di Sarnby una Royal Enfield appositamente preparata in Inghilterra. Galibati, Montanari e Tancorre hanno apportato altre modifiche ai loro mezzi meccanici, del resto già entusiasti nell'ultimo Moto Cross di Collecchio.

Tutti gli italiani in genere avranno qualche cosa di nuovo da mostrarci e non vediamo fuori di luogo sperare, se non proprio in un loro successo, certamente in una lusinghiera affermazione.

COMUNICATO

La Commissione Educativa Comunale tiene a precisare che fin dalla seduta del suo insediamento, avvenuta nel novembre 1948, fece presente la necessità di iniziare gli studi del Piano Regolatore della Città e fece così pervenire l'Amministrazione Comunale le istanze al più presto, una che fu attuata nello scorso anno con la nomina di una Commissione di studio. La Commissione Educativa stessa avendo avvertito però la necessità che si rimediasse a certe lacune, propone di modificare l'attuale struttura del vigente Regolamento Educativo.

SABATO 2 giugno inaugurazione del Cinema - Giardino MODERNISSIMO con il grande film R. K. O. Da Mercoledì: NOI CHE CI AMIAMO con un bellissimo cartone animato a colori. Da Domenica e Martedì: UNA ROSA BIANCA PER GIULIA con Robert Mitchum. ADDIO, SIGNORA MINIVER il grande film M. G. M. prodotto nel 1950 da Oscar Garrison e Walter Pidgeon. STROMBOLI - IL SIERO DELLA VERITÀ